

Scritto da La Redazione Venerdì 09 Ottobre 2020 07:07

## Domani giornata di donazione del sangue con la Fratres



#Cerchiamo donatori con ogni mezzo. È la campagna dell'Associazione donatori di sangue Fratres che cercano di nuovo te per festeggiare la solidarietà.

Torna, infatti, l'appuntamento con la donazione di sangue **sabato 10 ottobre dalle 8 alle 12 con l'equipe medica dell'Ospedale "San Paolo di Bari" in piazza Aldo Moro a Cassano**. Gli operatori sanitari, coadiuvati dai volontari del gruppo donatori, ricordano che per garantire la sicurezza della donazione è necessario prenotarsi ai numeri 3932930009 e 3351825498, anche con un semplice messaggio.

È importante ripartire dalla solidarietà perché donare sangue ed i suoi derivati è un gesto di grande valore civile e umano che ha come scopo non solo la possibilità di salvare vite, ma anche di fare bene al donatore, il quale attraverso il semplice, indolore e veloce gesto può monitorare accuratamente e gratuitamente il proprio stato di salute.

Ma chi può donare?

Tutti possono farlo in un'età compresa tra i 18 e 65 anni, basta essere in buono stato di salute. Donare, inoltre, dà diritto ad una giornata di riposo dal lavoro. Gli uomini possono donare sangue ogni tre mesi, mentre per le donne in età fertile è possibile farlo solo ogni sei mesi. È importante presentarsi ben riposati e aver fatto una leggera colazione con caffè o tè e qualche fetta biscottata o biscotti secchi.

Subito dopo il prezioso gesto sarà premura dei volontari Fratres offrire una abbondante colazione ai donatori.

Sosteniamo questo appuntamento con la solidarietà.

**Io non rischio** è una campagna di comunicazione, promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas, INGV, ReLuis e Fondazione Cima



## **"io non rischio" quest'anno in versione digitale**

La campagna "Io non rischio" è inserita nella "Settimana nazionale della protezione civile" (11 – 17 ottobre), nella quale l'Amministrazione Comunale ha organizzato alcuni eventi



Gruppo comunale volontari di Protezione Civile (GCVPC) © Comune di Santeramo in Colle

Anche quest'anno torna "Io non rischio" il giorno 11 ottobre, ma in una nuova veste.

Io non rischio è una campagna di comunicazione, promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas, INGV, ReLuis e Fondazione Cima, che per tema ha le buone pratiche di protezione civile.

«Anche se il rischio sanitario non è ancora tra quelli trattati dalla campagna, in questi lunghi mesi di emergenza pandemica - si legge in una nota di presentazione dell'iniziativa pervenuta in Redazione - abbiamo avuto la conferma di quanto le scelte e le azioni di ognuno finiscano inevitabilmente per incidere

sulla vita di tutti. Più una comunità si dimostra preparata e informata sui rischi che corre e sulle buone pratiche da adottare per mitigarli, più risulta resiliente e capace di affrontare qualsiasi emergenza. Ma informare sulle buone pratiche di protezione civile non basta; bisogna saperle vivere in prima persona e incarnarle, per promuoverle».

Pertanto, per minimizzare la possibilità di assembramenti e, allo stesso tempo per rispettare il distanziamento fisico e sanitario senza rinunciare alla vicinanza sociale, l'edizione 2020 di Io non rischio è un'edizione digitale che potrà essere seguito o su Facebook, sulla pagina dei Volontari di Protezione Civile di Santeramo oppure su sito <http://iononrischio.protezionecivile.it/>.

Tali siti saranno i punti di aggregazione digitale, aperti alla partecipazione di tutti i cittadini che vogliono informarsi e condividere le proprie esperienze sui rischi che insistono sul nostro territorio e sulle buone pratiche che possiamo adottare per mitigarli.

In fondo, Io non rischio, è una campagna di comunicazione che promuove la resilienza.

Nell'ambito della protezione civile, la resilienza di una comunità viene definita come la sua capacità di affrontare gli eventi calamitosi, di superarli e di uscirne rafforzata o addirittura trasformata.

«Abbiamo - si legge ancora nella nota - adesso l'occasione di dimostrare l'esattezza di questa definizione accogliendo la sfida del cambiamento e della trasformazione, conciliando la necessità del distanziamento imposto dalla pandemia con l'importanza del continuare, sempre più, a partecipare, incontrarci e condividere esperienze e informazioni».

La campagna "Io non rischio" è inserita nella "Settimana nazionale della protezione civile" (11 – 17 ottobre), nella quale l'Amministrazione Comunale ha organizzato alcuni eventi:

- 14 – 15 ottobre, dalle ore 16,00 alle ore 20,00, Open Days presso la Sala Operativa di Protezione Civile, in via Caduti del Lavoro, 1 (zona industriale), ove verranno illustrate le attività del sistema protezione civile, i mezzi e le attrezzature in dotazione al servizio comunale, tutte le informazioni e le risposte ai quesiti che qualsiasi cittadino vorrà porre; evidentemente si farà riferimento alle norme anticovid circa gli ingressi, l'uso obbligatorio della mascherina, il distanziamento, le misure igieniche.
- 17 ottobre, escursione con i Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, finalizzata alla conoscenza del territorio: partenza ore 8,30 da via Mazzola, nei pressi del Palazzetto dello sport P. Vitulli. L'escursione si svolgerà probabilmente in zona Lamalunga, Grotte Sant'Angelo.

Sul luogo di ritrovo, verrà effettuata una verifica dell'adeguato equipaggiamento di ogni singolo partecipante, anche in riferimento al contrasto del virus covid -19. Coloro che non saranno valutati idonei, a giudizio insindacabile della guida, potrebbero essere esclusi dall'escursione.

PER INFO E PRENOTAZIONI

GCVPC Santeramo in Colle [pagina Facebook](#) oppure per e-mail [volontariprotezionecivile@comune.santeramo.ba.it](mailto:volontariprotezionecivile@comune.santeramo.ba.it)



InConTra assistenza migranti

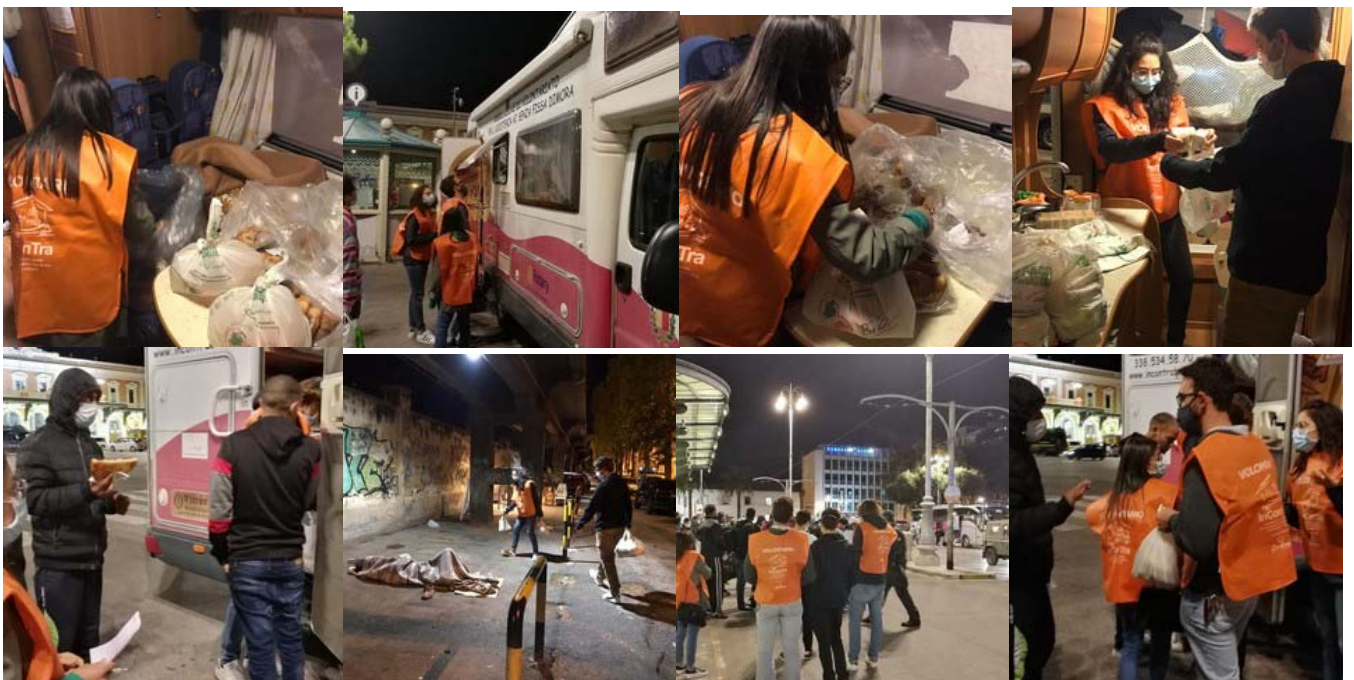
## Volontariato, l'associazione InConTra assiste i migranti sbarcati a Bari

**Nella serata di ieri 16 persone sono state accolte in stazione prima di prendere il treno**

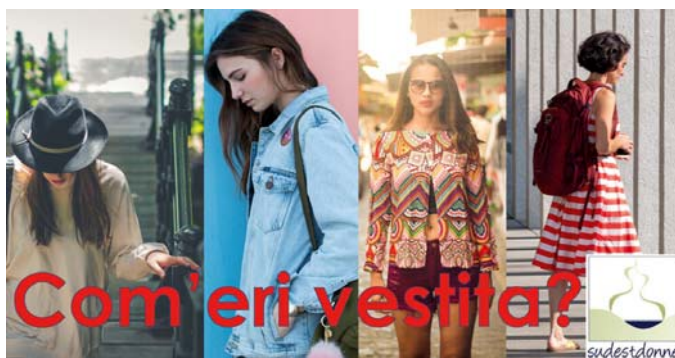
L'unità di strada dell'associazione di volontariato InConTra ha prestato assistenza a sedici dei migranti sbarcati ieri a Bari con la nave "Rhapsody". I volontari li hanno accolti nei pressi della stazione di Bari centrale, dove ogni sera distribuiscono cibo e coperte ai senzatetto e agli indigenti, prima che prendessero i treni per recarsi in altre città italiane.

Sono stati distribuiti, oltre il consueto sacchetto viveri, anche kit di igiene sanitaria (mascherine, guanti e gel igienizzante), e dai volontari è stata effettuata la misurazione della temperatura corporea.

L'associazione InConTra raggiunge e assiste oltre 4mila persone in città, tra bambini, anziani, abitanti dei campi Rom e chiunque si trovi in condizione di bisogno. Dall'associazione ricordano ai commercianti di contattarli per donare la merce invenduta.



## Negli ospedali di Bari la mostra 'Com'eri vestita?' 17 abiti di donne stuprate urlano lo sdegno e l'orrore



**Venerdì 9 ottobre** in occasione dell'Open Day della Salute Mentale delle Donne, presso l'Ospedale S. Paolo di Bari, la mostra/installazione "Com'eri vestita?"

**Ospedale San Paolo di Bari; Ospedale di Venere di Carbonara; Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" ad Altamura; Ospedale San Giacomo di Monopoli** per poi arrivare presso la sede dell'Asl di Bari: domani, **venerdì 9 ottobre**, la mostra/installazione "Com'eri vestita?", varcherà per la prima volta le soglie dei luoghi di cura per destrutturare - attraverso la potenza dell'esposizione di 17 abiti che riproducono quelli realmente indossati da donne stuprate - gli stereotipi che colpevolizzano le vittime stesse.

Con la mostra itinerante nei luoghi di lavoro, che vedrà coinvolti, **dal 9 al 31 ottobre, 4 diversi plessi ospedalieri e l'Asl di Bari, il Comitato Unico di Garanzia**, infatti, darà inizio al percorso di sensibilizzazione e di consapevolezza del personale ASL BA sul tema della violenza di genere, dei pregiudizi e paradigmi connessi al "... avrebbe potuto evitare lo stupro se solo avesse indossato abiti meno provocanti". Ai visitatori sarà data la prerogativa di identificarsi nelle storie narrate e al tempo stesso vedere quanto siano comuni gli abiti che le vittime indossavano: tute, pigiami, maglioni a collo alto, semplici jeans che "urlano" lo sdegno e l'orrore per quella frase "com'eri vestita?" che troppo spesso, ancora oggi, viene rivolta a donne vittime di stupro. Un'esposizione che nella sua essenzialità vuole essere testimonianza, occasione di riflessione e confronto sul tema della parità di genere per sfatare gli stereotipi e continuare ad aiutare le donne a trovare la forza per liberarsi dalla violenza.

Un'iniziativa di notevole importanza in quanto porterà la potenza dell'installazione proprio in quei contesti d'aiuto in cui le donne possono portare, anche implicitamente e silenziosamente, la loro richiesta di essere accolte, ascoltate e credute.

La mostra "Com'eri vestita?", nata nel 2013 da un progetto dell'**Università del Kansas**, con il nome "**What were you wearing?**" arriva in Italia, nel 2018, grazie a **Libere Sinergie** che, contestualizzandola al nostro ambiente socio-culturale, ha scosso l'attenzione pubblica, sfatando gli stereotipi sulla violenza sessuale. Dal dicembre **2018 l'Aps Sud Est Donne**, da anni impegnata nel contrasto alla violenza sulle donne, è diventata curatrice della mostra per il Sud Italia e in particolare per la Puglia.

### **Calendario Mostra/Installazione itinerante "Com'eri vestita?"**

*9/13 Ottobre 2020 - Varco Unico di Accesso P.O. San Paolo di Bari*

*13/19 Ottobre 2020 - Varco Unico di Accesso P.O. Di Venere di Carbonara*

*19/23 Ottobre 2020 - Varco Unico di Accesso P.O. F. Perinei di Altamura*

*23/27 Ottobre 2020 - Varco Unico di Accesso PO. San Giacomo di Monopoli*

*27/31 Ottobre 2020 - Hall di accesso ASL BA, Lungomare Starita n.6 - Bari*

*Ingresso libero. Evento realizzato nel pieno rispetto delle normative vigenti per il contenimento dell'epidemia Covid-19.*



**LA MOSTRA SULLO STUPRO VARCA LA SOGLIA DEI NOSOCOMI BARESÌ  
«Com'eri vestita?» da oggi all'ospedale San Paolo di Bari**

■ S'inaugura oggi alle 10 all'Ospedale San Paolo di Bari, in occasione dell'Open Day della Salute Mentale delle Donne, la mostra/installazione «Com'eri vestita?» che varca per la prima volta le soglie dei luoghi di cura per destrutturare - attraverso la potenza dell'esposizione di 17 abiti che riproducono quelli realmente indossati da donne stuprate - gli stereotipi che colpevolizzano le vittime stesse. Con la mostra itinerante nei luoghi di lavoro, che vedrà coinvolti, dal 9 al 31 ottobre, 4 diversi plessi ospedalieri (Ospedale San Paolo di Bari; Ospedale di Venere di Carbonara; Ospedale

della Murgia «Fabio Perine» ad Altamura; Ospedale San Giacomo di Monopoli) e l'Asl di Bari, il Comitato Unico di Garanzia, infatti, darà inizio al percorso di sensibilizzazione e di consapevolezza del personale ASL BA sul tema della violenza di genere, dei pregiudizi e paradigmi. Ai visitatori sarà data la prerogativa di identificarsi nelle storie narrate e al tempo stesso vedere quanto siano comuni gli abiti che le vittime indossavano: tute, pigiami, maglioni a collo alto, semplici jeans che «urlano» lo sdegno e l'orrore per quella frase «com'eri vestita?». La mostra resterà allestita fino al 13 al San Paolo di Bari, dal 13 al 19 al Di Venere di Carbonara, dal 19 al 23 al «Perine» di Altamura, dal 23 al 27 al San Giacomo di Monopoli, dal 27 al 31 alla ASL BA, Lungomare Starita n.6 - Bari.

## Bari, “Com’eri vestita?”, 17 abiti di donne stuprate urlano il loro dolore



**Questa mattina, alle ore 10, presso l’Ospedale San Paolo di Bari, in occasione dell’Open Day della Salute Mentale delle Donne, si è inaugurata la mostra itinerante “Com’eri vestita?”**

L’iniziativa, coordinata dall’APS Sud Est Donne e il CUG ASL Bari, sarà accolta dal 9 al 31 Ottobre, presso l’Ospedale San Paolo di Bari, il di Venere di Carbonara di Bari, l’Ospedale della Murgia “Fabio Perinei” di Altamura, il San Giacomo di Monopoli e presso la sede dell’ASL Bari, per mostrare, proprio attraverso gli abiti delle donne violentate, gli inaccettabili stereotipi che spesso colpevolizzano le vittime di questo ignobile reato.

Per il Comitato Unico di Garanzia dell’ASL BA il fine è di dare vita, nei luoghi di lavoro, ad un percorso di sensibilizzazione e di consapevolezza del personale sul tema della violenza di genere, dei pregiudizi e paradigmi connessi al “avrebbe potuto evitare lo stupro se solo avesse indossato abiti meno provocanti”. A tutti sarà possibile osservare quelle tute, quei pigiama o maglioni a collo alto o quei semplici jeans, indossati dalle donne al momento dello stupro, per comprendere la banalità del pregiudizio.

### **Calendario della mostra itinerante “Com’eri vestita?”**

- 9 – 13 Ottobre: Varco Unico di Accesso P.O. San Paolo di Bari
- 13 – 19 Ottobre: Varco Unico di Accesso P.O. Di Venere di Bari Carbonara
- 19 – 23 Ottobre: Varco Unico di Accesso P.O. F. Perinei di Altamura
- 23 – 27 Ottobre: Varco Unico di Accesso PO. San Giacomo di Monopoli
- 27 – 31 Ottobre: Hall di accesso ASL BA (Lungomare Starita 6 Bari)

### **All’inaugurazione sono intervenuti**

- Antonio Sanguedolce – Direttore Generale ASL BA
- Stella Sanseverino – Consigliera di Parità Città Metropolitana di Bari
- Vera Guelfi – Presidente Consulta Regionale Femminile
- Rosangela Paparella – Consulente Centri Antiviolenza Sud Est Donne
- Marienza Boscia – Centro Italiano Femminile – Provincia di Bari
- Angela Leaci – Direttore medico Ospedale S.Paolo di Bari
- Rachele Popolizio – Direttore amministrativo Ospedali S.Paolo Bari e Perinei Altamura
- Domenico Labate – Direttore medico Ospedale Perinei Altamura
- Alessandro Sansonetti – Direttore medico Ospedale Di Venere Carbonara
- Vincenzo Fortunato – Direttore medico S. Giacomo Monopoli
- Stella Armando – Direttrice URP ASL BA
- Domenica Munno – Presidente CUG ASL BA

### **Ingresso libero.**

Evento realizzato nel pieno rispetto delle normative vigenti per il contenimento dell’epidemia Covid-19.

La mostra “Com’eri vestita?”, nata nel 2013 da un progetto dell’Università del Kansas, con il nome “What were you wearing?” arriva in Italia, nel 2018, grazie a Libere Sinergie che, contestualizzandola al nostro ambiente socio-culturale, ha scosso l’attenzione pubblica, sfatando gli stereotipi sulla violenza sessuale. Dal dicembre 2018 l’Aps Sud Est Donne, da anni impegnata nel contrasto alla violenza sulle donne, è diventata curatrice della mostra per il Sud Italia e in particolare per la Puglia.

## L'INIZIATIVA

LO SPORTELLO  
CONTRO  
LE VIOLENZE

Il servizio viene inaugurato oggi nelle stanze dell'ex Palazzo delle Poste

● Uno sportello anti violenza a servizio non soltanto delle studentesse, ma di tutto il personale dell'università. Parte oggi nelle stanze dell'Ateneo il punto di ascolto istituito a seguito della convenzione tra l'Università degli studi «Aldo Moro» e l'assessorato comunale al Welfare. Il servizio, uno dei punti di ascolto del Centro anti violenza comunale gestito dalla cooperativa Comunità San Francesco, è un ulteriore presidio della rete anti violenza cittadina, un'antenna territoriale di prevenzione e sensibilizzazione, accoglienza e orientamento delle studentesse, degli studenti e di tutto il personale docente e tecnico-amministrativo delle università baresi.

Le attività, finanziate dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari nell'ambito del programma «Rafforzare la non violenza», comprendono una serie di azioni innovative per contrastare gli abusi in un'ottica di promozione dell'autonomia.

Lo sportello, attivo tutti i venerdì dalle 10 alle 12, si trova al secondo piano dell'ex palazzo delle Poste (prima stanza a sinistra), con ingresso da via Garbura: si potrà accedere con prenotazione contattando il numero 328/821.29.06, attivo 24 ore su



# Gli sportelli contro le violenze una nuova antenna all'Ateneo

L'obiettivo è aiutare le donne e gli uomini a denunciare gli abusi

24, o il numero verde 800/20.23.30, e scrivendo alla mail [info@centroantiviolenza.it](mailto:info@centroantiviolenza.it) o in posta privata sulla pagina facebook del Centro anti violenza comunale.

«Il contrasto alla violenza di genere è un impegno che le istituzioni tutte devono perseguire perché si possa invertire una spirale drammatica che segnala, nel nostro Paese, numeri molto preoccupanti - dichiara il rettore Stefano Bronzini -. L'Università come luogo di formazione e di ricerca, quindi di impegno civile, ha l'obbligo di promuovere

un cambio di passo culturale nelle nuove generazioni, una nuova sensibilità alle questioni che avviliscono la nostra vita quotidiana. In tale senso, l'iniziativa si integra con le molteplici altre azioni di sostegno psicologico e sociale che il nostro Ateneo sta progressivamente rafforzando nell'area dei servizi agli studenti, anche in collaborazione con altre istituzioni».

Aggiunge l'assessora al Welfare, Francesca Bottalico: «Con l'attivazione dello sportello del Centro Anti violenza nell'Università di Bari, che si aggiunge a

quello già presente nel Politecnico si consolida ulteriormente il percorso fra le istituzioni di contrasto alla violenza di genere. L'efficacia di tali azioni è sostenuta non solo dall'incremento dei presidi di ascolto, tutela e accompagnamento, che rappresentano antenne fondamentali sul territorio, ma anche e soprattutto da interventi culturali ed educativi rivolti a tutti e a tutte. Dopo aver promosso momenti formativi nelle scuole e attivato sportelli nei presidi cittadini del Welfare ed equipe itineranti nei

Municipi, la collaborazione con l'Ateneo assume una rilevanza strategica che ci consente di accedere ad uno dei luoghi di crescita ed emancipazione per eccellenza e di offrire un sostegno concreto alle donne vittime di qualsiasi forma di violenza. Bari è la seconda città in Italia ad aver dato vita ad un intervento di questo tipo: le due università cittadine hanno dato la disponibilità di costruire, insieme al Comune e al Centro Anti violenza, questo fondamentale percorso di tutela e sensibilizzazione nell'interesse di tutta la comunità».



Puglia - sabato 10 ottobre 2020 23.28



Gufu reale ANPANA CANOSA

## La Puglia tutela la biodiversità faunistica

Controllo, recupero ed assistenza sanitaria delle specie animali selvatiche

*"I numeri sono significativi – dice il dirigente della Sezione regionale, **Domenico Campanile** -. Gli esemplari recuperati in soli 4 mesi e ricoverati presso il Centro di recupero e riabilitazione al volo e alla predazione di Bitetto (Ba) sono 2.004 appartenenti a ben 37 famiglie animali diverse. Il dato, confermato dal Dipartimento di Medicina veterinaria, coordinato dal professor **Antonio Camarda**, è registrato come il più alto dal 2013, anno di avvio della sinergia tra Regione e sistema universitario. Un risultato superiore, altresì, di circa il 30% rispetto all'anno precedente in cui il numero dei ricoveri si era fermato a 1.530 animali, cifra di per sé comunque indicativa. Quanto svolto fino ad oggi non sarebbe stato possibile se non si fosse attivata una efficiente rete di collaborazione tra Regione, Università e organizzazioni che operano sul territorio (come Fareambiente - Nucleo Operativo Recupero e Tutela Fauna Selvatica, ANPANA, WWF) e che hanno consentito a moltissimi animali di essere recuperati".*

L'aumento di anno in anno dei conferimenti di specie di volatili conferma il trend positivo, come rende noto l'Università di Bari. Ma i risultati registrati per l'anno in corso assumono una particolare valenza, considerando l'emergenza sanitaria da Covid19 e le conseguenti misure che hanno limitato la mobilità. *"L'attività di recupero e cura delle specie animali presenti sul nostro territorio – conclude **Campanile** – rappresenta un importante baluardo per preservare la biodiversità, per monitorarla e studiarla, al fine di conservare un patrimonio che è una ricchezza, dei nostri paesaggi naturali e delle nostre comunità. Ma soprattutto per le nuove generazioni cui abbiamo il dovere di trasferire conoscenze e opportunità che il nostro territorio e i nostri boschi offrono".*

# Bitetto: domenica 11 ottobre 'Io Non Rischio' dell'Emervol Bitetto

- 10 Ottobre 2020 09:21
- Scritto da Redazione Online



L'Associazione di Volontariato "Emervol Bitetto" organizza domenica 11 ottobre 2020 l'evento per la Campagna Nazionale "Io Non Rischio" digitale sui canali social.



## COMUNICATO STAMPA

L'Associazione di Volontariato EMERVOL Bitetto, promotrice della Campagna Nazionale "Io Non Rischio" - Buone pratiche di Protezione Civile di domenica 11 Ottobre pv è lieta di invitarLa domenica 11 pv all'evento tutto digitale sui nostri canali social sulle buone pratiche di protezione civile, sul come saperle vivere in prima persona e incamarle, in occasione di eventi climatici/calamitosi di tipo idrogeologico (rischio alluvione)

L'evento è organizzato dal Dipartimento di Protezione Civile Regione Puglia. Per maggiori dettagli sulla campagna informativa cerca sul web <http://iononrischio.protezionecivile.it/non-rischio-2020-ledizione-digitale/>

Questo evento apre la Settimana nazionale della Protezione Civile, che va dal 11 al 18 ottobre 2020 in cui si parlerà di prevenzione e buone pratiche, ci saranno eventi dedicati alla scienza e al volontariato. Il quarantennale del sisma in Irpinia sarà l'occasione per guardare al futuro facendo memoria storica del passato. Sarà un'edizione resiliente perché l'emergenza Coronavirus ci impone di non abbassare la guardia. Si farà protezione civile tutti insieme, come sempre.

La scelta di tenere la Settimana di Protezione civile dal 11 al 18 ottobre sta nella contemporaneità con la Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali, dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, del 13 ottobre.

Bitetto, 06/10/2020

**EMERVOL BITETTO**  
Piazza Mercato, 10  
70020 Bitetto (BA)  
Tel/fax: 0809925131  
E-mail: [emervol.bitetto@yahoo.it](mailto:emervol.bitetto@yahoo.it)  
pec: [emervol.bitetto@pec.it](mailto:emervol.bitetto@pec.it)  
Facebook: [@emervolbitettonlus](https://www.facebook.com/emervolbitettonlus)  
Instagram: Emervol Bitetto

**BARLETTA** OGGI ALCUNE PIAZZE ANIMATE DA UNA PERFORMACE DI ALESSANDRA ARDITO E ADRIANA GALLO

## Giornata mondiale per la Salute Mentale in scena l'evento «Frammenti di un vuoto»

● **BARLETTA.** Oggi, sabato 10 ottobre, in occasione della Giornata mondiale per la Salute Mentale alcune delle piazze di Barletta saranno animate da una performace teatrale «Frammenti di un vuoto», a cura di Alessandra Ardito e Adriana Gallo. L'evento promosso ed organizzato dalle strutture riabilitative della Fondazione Epass di Barletta, con il patrocinio del Comune di Barletta e del Dipartimento di Salute Mentale della Asl Bat prenderà il via alle ore 10.00 nello spazio antistante il Comune di Barletta per poi successivamente spostarsi ed animare in sequenza dapprima lo spazio antistante la statua di Eraclio e successivamente quello dello spazio antistante l'ex Banca D'Italia.

«Riapriamo i servizi, non facendo sentire sole le persone affette da disturbi psichiatrici è il tema forte di questa giornata - sottolineano i promotori dell'iniziativa -. La pandemia da Covid19 ha lasciato molti segni, quasi sempre sottaciuti, nelle vite delle persone. Servizi spesso fortemente ridotti non

hanno potuto dare il giusto supporto a quanti ne avevano ancora piu' bisogno. È necessario affermare con forza che anche in tempo di pandemia, la malattia mentale non va in vacanza. Ma anche con tutte le precauzioni del caso è



**IMPEGNO CIVILE** Un momento di riflessione per tutti

importante affermare che il bisogno di cura deve essere sempre salvaguardato. Gli ospiti delle Comunità riabilitative e tutta l'equipe che non li ha mai lasciati soli in questo periodo vi aspettano gioiosi oggi, sabato 10 ottobre».

**BISCEGLIE** LE GUARDIE ZOOFILE LO HANNO AVVISTATO INFREDDOLITO E IMPAURITO NEI PRESSI DI VIA BOVIO

## Lupo chiuso in una scatola salvato dal Nucleo Ambientale

● **BISCEGLIE.** A volte anche il lieto fine delle favole può capovolgarsi. Un finale che i bambini non si aspettano: assistere che a soccombere non sia colui (per esempio il lupo nella famosa favoletta di Cappuccetto Rosso) che l'immaginario collettivo ormai ritiene sia ormai il «cattivo».

Si pensa subito alla delusione che susciterebbe nei bambini un finale contrario. Eppure, accade che ci si prenda cura del «cattivo» in difficoltà. Questa volta lettori e protagonisti si sono trovati di fronte a ben altri valori.

E' la storia a lieto fine di un lupo che è stato salvato dalle guardie zoofile del Nucleo Guardia Ambientale. Infreddolito e, soprattutto, impaurito, privo di forze e bisognoso di soccorso, il lupo è stato rinvenuto chiuso in una scatola di

cartone sigillata con nastro adesivo, abbandonato da ignoti in una stradina che sfocia in via Bovio, nel centro di Bisceglie. Un disagio che non si addice ad un lupo, scaltro e furbo. Dopo aver ricevuto la segnalazione le guardie zoofile volontarie, coordinate da Savino

Casardi, sono intervenute per liberare il lupo ormai allo stremo e per sottoporlo ad una immediata visita dal veterinario.

Le sue condizioni di salute sono state riscontrate in ripresa. Proseguono, nel frattempo, le indagini per raccogliere indizi utili a risalire all'autore dal cuore di «pietra» che si è sbarazzato del cane lupo. La realtà, dunque, insegna che la cattiveria può celarsi laddove non ci si aspetti di incontrarla.

Luca De Ceglia



**IMPEGNO** Una risorsa per il territorio



#  
11 Ottobre 2020

## **Trani Tradizioni, domenica 25 ottobre la rievocazione della Settimana Medioevale per i ragazzi di Con.te.sto.**



L'associazione culturale Trani Tradizioni comunica che domenica 25 ottobre 2020 alle ore 16.00 presso il Palazzo delle Arti Beltrani, con la partecipazione del Comune di Trani, ci sarà una giornata come proseguo de La Settimana Medioevale per i ragazzi autistici e disabili che non hanno avuto la possibilità di assistere alla manifestazione di agosto, per ovvie ragioni dovute all'emergenza sanitaria Covid-19.

Trani Tradizioni collbaora da diverso tempo con l'associazione Con. Te. Sto.: i ragazzi sono ben felici di vestire i panni di dama o cavaliere. Si ricorda lo scorso anno la prima rievocazione storica di Sancto Nichola Peregrino, sono stati molto attenti e determinati a partecipare all'evento, con l'ammirazione di noi tutti.

Per questo non potevamo rinunciare a far vivere un evento come La Settimana Medioevale, anche se per un giorno solo. Inoltre informiamo che l'associazione Culturale Trani Tradizioni sta organizzando la seconda edizione del Medieval Day nei prossimi 19 e 20 dicembre 2020, presso il Palazzo delle Arti Beltrani, sempre rispettando le norme sanitarie dovute al covid-19.

Redazione Il Giornale di Trani ©

I dettagli

## "Tesori nascosti, tesori ritrovati", la Fidapa per la valorizzazione delle bellezze locali

Ogni sezione programmerà un itinerario turistico pedonale, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni anti-contagio, che permetterà ai visitatori di attraversare le vie storiche cittadine



Centro storico © Michele Lorusso

Le sezioni Fidapa del Distretto Sud-Est di Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa di Puglia, Corato, Giovinazzo, Gravina, Modugno, Molfetta, Spinazzola, Terlizzi e Trani si riabbracciano, dando vita a un nuovo progetto collettivo, dopo un periodo di forzata inattività associativa a causa dell'emergenza Covid-19. Nasce, così, il progetto di intersezione "Tesori nascosti, tesori ritrovati", una programmazione itinerante volta alla riscoperta e alla valorizzazione, in linea con le linee programmatiche espresse dal Distretto Sud-Est, delle tipicità artistiche, culturali e folkloristiche del territorio.

Ogni sezione, infatti, programmerà un itinerario turistico pedonale, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni anti-contagio, che permetterà ai visitatori di attraversare le vie storiche cittadine e di conoscere i segreti e le peculiarità di palazzi e luoghi. Le escursioni, della durata di due ore circa, saranno organizzate con cadenza mensile. Lo slow tour sarà espressione di un'offerta turistica di prossimità, in linea con le esigenze attuali, e permetterà di riscoprire, con uno sguardo inedito e personalizzato, alcune tra le mete più peculiari e vicine rispetto alle proprie città di provenienza.

**Primo appuntamento il 17 ottobre, nella città di Terlizzi.** Tra i luoghi di culto di rilevanza architettonico-storica ed artistica del comune barese vi è Santa Maria La Nova, costruita intorno al XVI secolo; la chiesa accoglie numerose tele e statue lignee pregio, oltre a una serie di affreschi del 1600 ritrovati nell'area della Sacrestia riportati alla bellezza originaria dai fratelli restauratori Giuseppe ed Annamaria Chiapparino. Il percorso della Fidapa prosegue verso la Pinacoteca "Michele De Napoli", nata dal lascito testamentario con cui l'artista terlizzese nel 1892 volle donare al Comune di Terlizzi la ricca collezione delle sue opere d'arte, da collocarsi nel palazzo in cui era vissuto. Nel 2009, dopo lunghi restauri per adattarlo alle esigenze di una moderna pinacoteca, è stato restituito alla fruizione pubblica.

I tesori di cui si è circondati sono, spesso, da riscoprire: il progetto Fidapa, infatti, è nato con l'esigenza di una maggiore collaborazione tra le sezioni, dopo il lungo periodo di allontanamento forzato, al fine di rinsaldare i rapporti di amicizia e conoscere luoghi, realtà, scorci poco conosciuti e valevoli di maggiori opportunità di promozione e valorizzazione. Inoltre, al fine di favorire e supportare le azioni intraprese dalle Istituzioni per sostenere le aziende più penalizzate dal *lockdown* e in linea con le indicazioni distrettuali, il progetto si aprirà alle collaborazioni con tutte le imprese al femminile del settore enogastronomico-ricettivo e turistico gestite dalle socie della federazione.

Presiederanno alla serata inaugurale del progetto la presidente del distretto sud-est, Anna Musacchio, e la vice presidente Nazionale, Fiammetta Perrone.

- 11 Ottobre 2020
- Scritto da Redazione Online

## Bitetto: martedì 20 ottobre 2020 raccolta straordinaria sangue Fratres

Martedì 20 ottobre 2020 raccolta straordinaria di sangue dell'Associazione Fratres a Bitetto presso l'Oratorio Parrocchiale in Piazzale Mercato.



# MARTEDÌ

## 20 OTTOBRE 2020

**RACCOLTA  
STRAORDINARIA  
SANGUE**  
c/o Oratorio Parrocchiale  
in Piazzale Mercato



**È NECESSARIO PRENOTARSI AL  
SEGUENTE NUMERO  
3501233615**

**Gruppo Fratres "S. Michele Arcangelo" ODV  
Via Marconi, 1 – 70020 Bitetto**

*Prossimo appuntamento con la donazione: martedì 20 Ottobre (data straordinaria)  
È necessario prenotarsi, o scrivendo un messaggio o chiamando il numero scritto nel manifesto, o anche un messaggio sulla pagina fb, avere con sé la tessera sanitaria e indossare la mascherina.*

*Fai un gesto d'amore per te e per gli altri !!!!!*

Volontariato in prima linea contro l'emergenza sanitaria. A ribadirlo la commissaria straordinaria alla guida del Comune, Rossana Riflesso, che alla vigilia del suo passaggio di consegne con il nuovo sindaco, prende carta e penna e scrive ai Sass, l'associazione di volontari molto attivi nell'assistenza alle persone in difficoltà e nella tutela dell'ambiente, per ringraziarli dell'impegno profuso specialmente nel tempo del coronavirus. «Insieme abbiamo affrontato e risolto questioni di primaria importanza tra cui soprattutto quelle che si sono presentate nei giorni bui in cui la pandemia ci ha portati» scrive la Riflesso. Il pensiero, infatti, corre proprio ai giorni del lockdown e ai periodi più duri dell'emergenza, con i volontari della Sass impegnati quotidianamente nel distribuire viveri e medicinali alle persone deboli e in difficoltà, alle famiglie in quarantena ma anche nel controllo e nel presidio del territorio in collaborazione con la Polizia Locale. Giorni difficili per tutti, quando il paese contava punte di quasi 70 contagiati ed innumerevoli quarantene. Un impegno che continua anche oggi, con oltre 20 positivi, tanti anziani in difficoltà e diverse famiglie da assistere. «Una collaborazione – ribadisce la Riflesso – che ci ha permesso di raggiungere nel miglior modo possibile gli obiettivi prefissati, con risultati eccellenti a vantaggio di tutta la comunità». Luigi Presicce, presidente dei Sass Puglia ringrazia: «Le nostre azioni di volontariato sono a disposizione delle popolazioni, il nostro compito sarà sempre soccorrere e assicurare la massima assistenza collaborando con le amministrazioni, la Polizia locale e tutte le forze dell'ordine. Un ringraziamento lo voglio dedicare a tutti i volontari che, grazie ad un formidabile lavoro di squadra, quotidianamente ed instancabilmente, svolgono il proprio dovere con dedizione avendo, come unico scopo, il bene comune».

(LEO MAGGIO)

## Palo del Colle «Grazie ai volontari del Sass»



A destra i volontari dell'associazione Sass a Palo del Colle





Associazione Calcit

## **Calcit, dai soci via libera alle modifiche allo Statuto: nuova sede in via Taranto**

### **Allargamento del direttivo e fitto programma di attività già in previsione verso il rinnovo delle cariche sociali**

Una delle assemblee dei soci più partecipata di sempre per un appuntamento definito epocale per la storica associazione di volontariato andriese Calcit. Oltre 35 anni fa la fondazione, nel giugno del 1984, quando un manipolo di ragazzi adolescenti assieme ai loro docenti decisero di costituire ad Andria questa associazione che aveva al suo interno come simbolo il colore verde della speranza ma che avrebbe avuto nel suo DNA la forza di tramandare alla popolazione ed in particolare alle generazioni future, la necessità di costruire percorsi di prevenzione per quello che cominciava ad esser sempre più il male del secolo e cioè il cancro. In 35 anni tanto è cambiato ma l'assemblea di sabato scorso, all'interno del salone parrocchiale di San Giuseppe Artigiano, ha modificato anche lo statuto costitutivo dell'associazione che, pur mantenendo inalterati gli scopi sociali e cioè dare sostegno economico in favore dei malati di tumore bisognosi, ha visto l'adeguamento al nuovo codice del terzo settore: «Oggi è un'altra svolta epocale perchè abbiamo discusso e votato il passaggio ad organismo del terzo settore - spiega il Presidente del Calcit, Dr. Nicola Mariano - Da Onlus ad Odv, secondo i dettami del nuovo codice del terzo settore».

Altra importante novità è stato l'ampliamento dell'organo direttivo da sette a nove membri oltre all'inserimento tra le figure di riferimento dell'associazione, assieme al consulente spirituale Don Sergio Di Nanni, anche di un consulente medico scientifico di particolare prestigio: «Da quest'anno abbiamo un nuovo consulente medico, il Dott. Gennaro Gadaleta-Caldarola, primario oncologo dell'Unità Operativa dell'Ospedale Dimiccoli di Barletta - spiega il Dr. Mariano - che coordinerà il nostro lavoro dal punto di vista scientifico organizzando eventi e programmando quelle che sono le nostre attività sanitarie sul territorio».

La nuova sede che accoglierà soci e molteplici attività sarà in via Taranto mentre sono già partite diverse azioni sociali che proseguono nel tempo e che solo parzialmente sono state bloccate dall'emergenza sanitaria in corso. In vista c'è anche la giornata del malato oncologico che come ogni anno viene organizzata dal Calcit in occasione dell'8 dicembre. «Grazie alla presenza di tutta questa gente - conclude il Dr. Nicola Mariano - ci sentiamo ancora più coinvolti ed ancora più motivati nel portare avanti tutte quelle che sono le iniziative presenti e future del Calcit».



Famiglia

## "Tutti a tavola", distribuzione gratuita di alimenti per la prima infanzia per famiglie in difficoltà

L'iniziativa si svolgerà giovedì 15 ottobre 2020 nei pressi della Parrocchia "San Giovanni Apostolo"

L'Associazione "Comitato Progetto Uomo" O.d.V., dal 2010 gestisce nella nostra città un Centro d'Aiuto per la Maternità e la prima Infanzia, attualmente allocato presso la parrocchia San Giovanni Apostolo, con il favore del Parroco don Rino Mastrodomenico.

Il Centro è rivolto alle gestanti e alle mamme per aiutarle nella cura dei piccoli, in genere fino al compimento del primo anno d'età. È un'opera di volontariato che non esaurisce il suo compito nella donazione di abbigliamento e alimenti per i neonati ma si pone come fine quello di offrire alle donne momenti di formazione e di socializzazione che le aiuti a svolgere al meglio il proprio fondamentale e prezioso compito sociale di allevare ed educare i figli.

Nel Centro si vive un clima di amicizia e condivisione per cui le mamme non si sentono considerate utenti ma corresponsabili. Tant'è che alcune, al termine del periodo di frequentazione del Centro, si rendono disponibili a collaborare con i volontari.

Dopo la pausa dovuta all'emergenza sanitaria, nel rispetto delle norme sanitarie, riprendiamo la nostra attività con una iniziativa di speranza e augurio per i bambini: **"Tutti a tavola!"**, **distribuzione gratuita di alimenti per la prima infanzia** (omogeneizzati di frutta/verdura/carni, pappe e pastine, biscotti e quant'altro possibile per neonati in periodo di svezzamento dai 5 ai 12 mesi d'età).

**Le mamme e i papà, con reddito ISEE non superiore a 7.500 euro**, potranno recarsi al tavolo di distribuzione che sarà allestito giovedì 15 ottobre 2020 nei pressi della Parrocchia "San Giovanni Apostolo".

**Per prenotare i prodotti è necessario telefonare entro mercoledì 14 ottobre 2020 al 348 04 59 717.**



DI ALIMENTI  
PER NEONATI  
5/12 MESI  
Omogeneizzati  
di frutta e carne,  
pappe e pastine,  
biscotti.

**Operazione  
"TUTTI  
A TAVOLA!"**

**GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020**  
parrocchia  
San Giovanni Apostolo - Barletta

**PER PRENOTARE I PRODOTTI  
OCCORRE TELEFONARE**

# La relazione d'aiuto

Un corso per formare i volontari nella gestione delle situazioni emotivamente complicate



Il **14 e 16 Ottobre** alle ore **16:00**, il **CSV San Nicola** organizza per le associazioni di volontariato il corso di formazione "**La relazione d'aiuto**", tenuto dalla docente **Sabrina Di Giacomo**. Un **intervento di supporto mirato allo sviluppo del sé**, in grado di **orientare la persona nelle situazioni difficili**, come sta accadendo in questi tempi di pandemia che mettono a dura prova la nostra emotività. Il mondo del volontariato è chiamato in prima linea a fronteggiare situazioni di emergenza, infatti, i primi a intervenire, spesso, sono i **volontari che si ritrovano a dover gestire situazioni emotivamente complicate**. Il corso di formazione ha l'obiettivo di **fornire ai volontari le conoscenze fondamentali per gestire tali situazioni difficili**. La parola "*aiuto*" indica l'impegno di colui che si prende cura dell'altro per emanciparlo dai condizionamenti che lo rendono prigioniero. Obiettivi del corso: acquisire consapevolezza del ruolo delle proprie emozioni per fronteggiare quelle altrui; conoscere le diverse tipologie di relazioni che si possono instaurare con l'utente; gestire correttamente le emozioni spiacevoli e di valenza negativa nei rapporti con utenti, familiari e colleghi. Il corso ha la durata di **6 ore** in due sessioni e si tiene solo in modalità **webinar**. **Il corso è gratuito e prevede una partecipazione massima di 45 volontari**.

**Maggiori informazioni:** [staffformazione@csvbari.com](mailto:staffformazione@csvbari.com)

Il corso è rivolto agli ETS della provincia di Bari e dei comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, **Canosa di Puglia**, Minervino Murge, Spinazzola e Trani.



12-10-20

## La relazione d'aiuto



Formare i volontari nella gestione delle situazioni emotivamente complicate  
Il 14 e 16 Ottobre alle ore 16:00, il CSV San Nicola organizza per le associazioni di volontariato il corso di formazione “La relazione d’aiuto”, tenuto dalla docente Sabrina Di Giacomo.

Un intervento di supporto mirato allo sviluppo del sé, in grado di orientare la persona nelle situazioni difficili, come sta accadendo in questi tempi di pandemia che mettono a dura prova la nostra emotività. Il mondo del volontariato è chiamato in prima linea a fronteggiare situazioni di emergenza, infatti, i primi a intervenire, spesso, sono i volontari che si ritrovano a dover gestire situazioni emotivamente complicate.

Il corso di formazione ha l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze fondamentali per gestire tali situazioni difficili. La parola “aiuto” indica l’impegno di colui che si prende cura dell'altro per emanciparlo dai condizionamenti che lo rendono prigioniero.

Obiettivi del corso

- ♣ acquisire consapevolezza del ruolo delle proprie emozioni per fronteggiare quelle altrui
- ♣ conoscere le diverse tipologie di relazioni che si possono instaurare con l'utente
- ♣ gestire correttamente le emozioni spiacevoli e di valenza negativa nei rapporti con utenti, familiari e colleghi

Il corso ha la durata di 6 ore in due sessioni e si tiene solo in modalità webinar

Il corso è gratuito e prevede una partecipazione massima di 45 volontari.

Maggiori informazioni

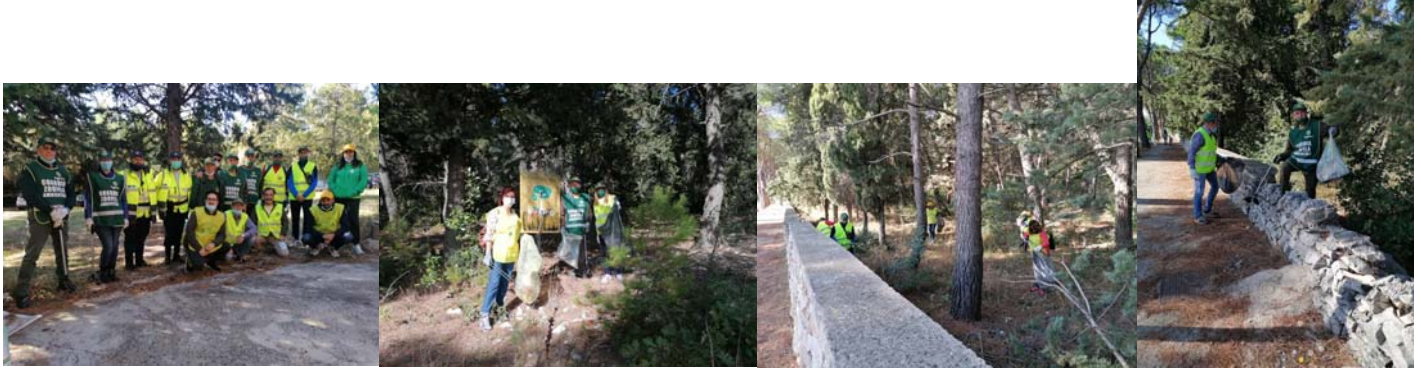
staffformazione@csvbari.com

Rivolto agli ETS della provincia di Bari e dei comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani.

Link al post: <https://www.facebook.com/csvbari/posts/1392082367662059>

12-10-20

## Andria: Giacche Verdi e volontari di FareAmbiente ripuliscono dai rifiuti la pineta di Castel del Monte



Si è svolta **domenica 11 ottobre** la **giornata dedicata alla raccolta di rifiuti abbandonati** nella **pineta** che circonda **Castel del Monte** che ha visto protagonisti i volontari dell'associazione **Giacche Verdi** in stretta collaborazione con il **Laboratorio verde Fareambiente di Andria** e di altre quattro associazioni, con il Patrocinio dell'Ente **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** che ha messo a disposizione alcune attrezzature per lo svolgimento dell'attività di bonifica.

L'iniziativa ecologica denominata **“Clean Up – Pensare globalmente e agire localmente”** è stata programmata non solo per evidenziare il cattivo comportamento delle persone che abbandonano rifiuti di ogni genere, compresa la famigerata plastica che ormai si ritrova in ogni dove, ma soprattutto per sensibilizzare gli stessi frequentatori ad avere più rispetto per l'ambiente che ci circonda ed in particolare per l'area circostante un bene come Castel del Monte peraltro, non solo ubicato all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ma anche bene riconosciuto Patrimonio mondiale dell'Umanità.

Nel corso dell'attività di bonifica si è constatato l'abbandono di bottiglie e contenitori di plastica ed anche mascherine anticovid. Al riguardo il presidente del laboratorio verde Fareambiente di Andria, nonché responsabile provinciale delle Guardie di Fareambiente e coordinatore regionale del Movimento, **Benedetto Miscioscia**, ha dichiarato che *“l'indifferenza dimostrata da quei cittadini nell'abbandonare i rifiuti senza una minima considerazione, produce un danno non solo per il mancato decoro dei luoghi ma soprattutto conseguenze ambientali all'eco-sistema determinate dai danni provocati in particolare dalla plastica alla quale adesso si aggiungono le conseguenze igienico-sanitario anche le mascherine abbandonate ovunque”*. Alcuni dei volontari.

Il responsabile delle Giacche Verdi **Giuseppe Chieffi**, interviene per lanciare un appello ai cittadini all'assunzione di una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità comportamentali che diventano cattivo esempio anche per le nuove generazioni. **“Questo è l'insegnamento che vogliamo dare ai nostri figli e nipoti? Che pianeta gli lasciamo?”**A tal proposito il Laboratorio verde Fareambiente, nel sensibilizzare la nuova amministrazione di **Andria** a prevedere una programmazione degli interventi di cura e manutenzione nella pineta di Castel del Monte, prevedendo percorsi adeguati per i visitatori che salgono a piedi al maniero, si propone come movimento ambientalista per insegnare ed educare non solo ai ragazzi ma anche agli adulti i buoni comportamenti, al fine di conseguire maggiore consapevolezza sulle ripercussioni che si generano abbandonando i rifiuti che oltre a denotare arretratezza civile e culturale, determina serie conseguenze per il nostro ambiente e la natura. **“Quando impareremo che il Pianeta è casa nostra e che i luoghi che frequentiamo sono come le stanze della casa di ciascuno di noi?”** – si chiedono gli ambientalisti locali.

12 ottobre 2020

## Castellana Grotte, presentato presso la sede di Fiorire Comunque il bando regionale ProVI: progetti di vita indipendente



CASTELLANA GROTTA (BA) – Presentato presso la sede dell’associazione Fiorire Comunque l’avviso pubblico emanato dalla Regione Puglia “ProVI e “ProVI DOPO DI NOI” destinato a persone con disabilità in situazione di gravità, ai sensi del comma 3 dell’articolo 3 della legge 104/1992, per la creazione di progetti di vita indipendente. Ad aprire la conferenza di presentazione il saluto del presidente dell’associazione Franco Tricase e del Sindaco Francesco De Ruvo insieme all’assessore ai Servizi Sociali Maurizio Tommaso Pace che con l’associazione “Domus” di Conversano ha organizzato l’evento.

Due linee d’azione messe in campo alle quali, in questa finestra temporale si potrà partecipare fino al 30 ottobre 2020:

La prima, la linea A, riguarda persone che hanno una condizione di gravità ovvero una tra quelle annoverate all’articolo 3 comma 3 che hanno presentato progetti negli anni scorsi di vita indipendente, quindi per dare continuità a questi progetti e ovviamente per crearne di nuovi.

La seconda, la linea B, invece consente il finanziamento per progetti individuali per persone sempre con disabilità grave prive del supporto familiare o con genitori che abbiano oltre 65 anni.

La finalità di questi progetti è quella di sostenere la vita indipendente per tutte quelle persone che hanno la capacità di vivere anche in maniera supportata in una condizione di autonomia. In questa tipologia di avviso non c’è solo un carattere assistenziale, ma si modifica il ruolo svolto dalla persona con disabilità che diventa un soggetto attivo, che si autodetermina e a cui è data la possibilità di scegliere gli strumenti che possano sostenerlo nella conduzione di una vita il più possibile autonoma, a livello sociale, lavorativo, sotto tutti gli aspetti. Il bando finanzia, tra le altre cose e a seconda della linea prescelta, fino al 70% del costo per l’assunzione di un assistente personale ma anche, ad esempio, l’acquisto di supporti domotici e informatici che possono aiutare il soggetto affetto da disabilità a condurre una vita autonoma.

Queste misure, il ProVI e il ProVI dopo di noi, non sono cumulabili con l’assegno di cura, cioè chi ha l’assegno di cura non può beneficiare del finanziamento previsto nelle due misure

Per la linea A il contributo economico previsto è di un massimo di 15mila euro su un progetto di 12 mesi. Mentre per la linea B il contributo potrà essere al massimo di 20mila euro ma la progettualità dura 18 mesi.

*“Finalmente – ha commentato l’assessore ai Servizi Sociali Maurizio Tommaso Pace – le famiglie e le persone affette da disabilità potranno contare su una serie di interventi per costruire un progetto di vita indipendente. Abbiamo fortemente voluto l’incontro divulgativo. Abbiamo scelto la sede di Fiorire Comunque grazie alla sensibilità del presidente Tricase, perché è oggi un punto di incontro fondamentale per la vita di tante persone affette da disabilità alle quali la nostra Amministrazione è sempre attenta. I fondi per accedere a queste misure ci sono e sono importanti perché potrebbero cambiare la vita di tante persone. Ci auguriamo che con questo incontro siano messe a conoscenza quante più famiglie interessate a questo tipo di opportunità”.*

## Il Centro Zenith si trasforma per una sera in Festival di Sanremo

**Domenica 11 ottobre i ragazzi "specialmente" abili hanno partecipato ad una gara canora**

Nella serata di domenica 11 ottobre, i ragazzi "specialmente" abili hanno mostrato il loro talento non solo come cantanti ma anche nella interpretazione del personaggio da loro rappresentato, mediante una gara canora. Ecco che il Centro volontariato "Zenith" è divenuto, per una sera, il teatro Ariston dove si è svolto un piccolo Festival di Sanremo.

"Allo Zenith accadono cose talmente belle da toglierti il fiato. Di solito, non sono uno dalla lacrima facile, e la cosa mi disturba un po' perché mi piacerebbe poter esprimere le mie emozioni liberamente, senza freni", commenta il prof. Antonello Fortunato, responsabile del Centro Zenith. "Ad ogni modo domenica sera i ragazzi sono stati superlativi. Hanno interpretato i loro cantanti preferiti non solo nella performance ma anche nella rappresentazione del personaggio.

"I ragazzi si sono preparati con molto impegno e con grande coraggio e determinazione hanno dimostrato che si può vincere la barriera dell'indifferenza sfidando la logica della perfezione e della bellezza esteriore. Come volontari non ci stancheremo mai di sensibilizzare l'opinione pubblica su queste tematiche, perché ci rendiamo conto di quanto questo assurdo mondo in nome dell'efficienza e della produttività lasci indietro chi non è competitivo. Il diversamente abile come dice la stessa parola ha altre abilità: la sincerità, la semplicità, la fedeltà, qualità che noi normodotati e forse disabili nell'anima facciamo fatica a sviluppare".

Il pubblico, rispettando con fedeltà le misure di sicurezza, ha trasmesso calore e partecipazione.

I vincitori:

1° posto : Antonella Paolillo

2° posto : Raffaele Rubini

3° posto : Isa Tammaccaro

Tutti gli altri bravissimi e altamente competitivi.



La mostra

## “Scatti di Umanità”: il racconto fotografico della rete di solidarietà barese durante il lockdown

**Immagini che raccontano gli scatti di umanità delle 1400 persone - tra operatori, assistenti sociali, amministratori, volontari e cittadini - che si sono impegnate quotidianamente per offrire un sostegno a tutta la comunità**



Si terrà domani, martedì 14 ottobre, alle ore 10, la mostra fotografica “Scatti di Umanità. L’abbraccio di una città in emergenza”, promossa dall’assessorato al Welfare nell’ambito del festival Colibrì della Biblioteca dei Ragazzi[e] e realizzata anche grazie al contributo di UniCredit, main sponsor, e dell’azienda Alfonso Lorenzo, sponsor tecnico.

La mostra, allestita nel palazzo della Camera di Commercio, resterà aperta sino al prossimo 22 ottobre il lunedì e il giovedì, dalle ore 9 alle 18, e il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 9 alle 14.

Composta da 50 immagini, realizzate dal fotografo Michele Carnimeo, racconta “gli scatti di umanità” delle circa 1400 persone - tra operatori, assistenti sociali, amministratori, volontari e cittadini - che, durante le settimane di lockdown, si sono impegnate quotidianamente per offrire un sostegno a tutta la comunità e, in particolare, alle persone con maggiori difficoltà e fragilità.

Domani sarà anche presentato il catalogo fotografico corredato da numeri e interventi realizzati che, in occasione della presentazione, verranno resi noti e accompagneranno la mostra attraverso scatti unici e le parole dei protagonisti di quel periodo. Fin dal primo giorno di emergenza, infatti, la città di Bari ha risposto all’appello dell’amministrazione comunale affinché ci fosse una mobilitazione di risorse umane, economiche e materiali.

Social network, gruppi whatsapp, mail, telefonate e incontri ristretti sono stati gli strumenti che hanno dato vita, in pochissimi giorni, all’avvio di una macchina straordinaria di solidarietà sostenuta dal mondo privato sociale, produttivo, dalla scuola e dall’università, dalla rete del volontariato laico e cattolico e delle realtà socio-culturali e sportive, da medici e professionisti volontari e da tutta la società civile.

Un enorme abbraccio collettivo per sostenere persone e famiglie in difficoltà, una grande macchina umana della solidarietà che si è messa in moto per offrire un aiuto concreto e costante, donare o consegnare pacchi alimentari, farmaci, beni di prima necessità, e anche libri, alle persone senza dimora, agli anziani soli e isolati, alle persone con disabilità o alle famiglie in gravi difficoltà.



Il racconto fotografico in mostra si snoda attraverso cinque capitoli, partendo dal bianco nero per finire al colore, con l'obiettivo di evidenziare l'emotività e l'intensità degli accadimenti di quei giorni: "Bari Ascolta" (l'ascolto dei bisogni della cittadinanza presso l'assessorato al Welfare); "Bari Dona" (le donazioni e i beni ricevuti); "Bari Aiuta" (l'organizzazione delle operazioni di aiuto e le consegne); "Bari Include" (l'attenzione e la presa in carico di una umanità varia); "Bari Sogna" (i sogni di una cittadinanza attiva).

In un secondo momento l'esposizione sarà ospitata negli spazi della Casa delle Donne del Mediterraneo.

"Questa mostra rappresenta la storia di una città solidale che, nonostante le difficoltà degli ultimi mesi, è riuscita a restare unita - commenta **Francesca Bottalico** -. Una narrazione collettiva che nasce con l'obiettivo di fare memoria dell'esperienza e, contemporaneamente, ravvivare il desiderio di aprirsi al futuro con una nuova consapevolezza, quella che ci fa sentire più uniti anche se spogliati di tante certezze. Una consapevolezza che ci aiuta a sentirci parte attiva di una comunità che sa prendersi cura dei più fragili ed è capace di condividere i bisogni, le paure e la forza di rialzarsi. Questo è l'orizzonte di senso che non possiamo perdere, che non dobbiamo perdere. Questo è il servizio e la responsabilità che la politica deve assumersi, investendo sull'attivazione di processi di comunità, in un'ottica generativa, mettendo il bene comune al servizio del singolo e della collettività".

"La mostra fotografica Scatti di Umanità è una importante testimonianza visiva di un momento difficile della vita della città di Bari - spiega **Annalisa Areni**, regional manager Sud di UniCredit -. La sponsorizzazione di UniCredit vuole essere non solo un segno di vicinanza alla comunità locale, ma rappresenta anche l'impegno e la responsabilità della banca nel voler continuare a garantire il proprio sostegno al territorio anche in questa fase molto delicata del processo di ripartenza".

L'inaugurazione non sarà aperta al pubblico al fine di evitare assembramenti: pertanto, nella giornata di domani, sarà possibile visitare la mostra a partire dalle ore 11 e fino alle 14.

Ad ogni modo, l'ingresso sarà contingentato e la mostra organizzata nel rispetto delle attuali norme antiCovid-19.

"Scatti di umanità" rientra nel programma del festival "Colibrì" organizzato dalla Biblioteca dei Ragazzi[e] che proseguirà sino al mese di novembre con un ricco cartellone di eventi di welfare culturale.

La rassegna, a cura della cooperativa sociale Progetto Città, è una delle iniziative realizzate con fondi POR Puglia 2014/2020, asse VI, Azione 6.7 - Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale a favore del network COLIBRÌ, con l'obiettivo di sistematizzare e consolidare una rete pubblica di community library.



Volontariato

## "La relazione d'aiuto", corso di formazione per volontari

Un webinar gratuito organizzato dal CSV San Nicola di Bari

Il **14 e 16 ottobre** alle ore 16:00, il CSV San Nicola organizza per le associazioni di volontariato il corso di formazione "**La relazione d'aiuto**", tenuto dalla docente **Sabrina Di Giacomo**.

Un **intervento di supporto mirato allo sviluppo del sé**, in grado di **orientare la persona nelle situazioni difficili**, come sta accadendo in questi tempi di pandemia che mettono a dura prova la nostra emotività. Il mondo del volontariato è chiamato in prima linea a fronteggiare situazioni di emergenza, infatti, i primi a intervenire, spesso, sono i **volontari che si ritrovano a dover gestire situazioni emotivamente complicate**.

Il corso di formazione ha l'obiettivo di **fornire ai volontari le conoscenze fondamentali per gestire tali situazioni difficili**. La parola "*aiuto*" indica l'impegno di colui che si prende cura dell'altro per emanciparlo dai condizionamenti che lo rendono prigioniero.

Obiettivi del corso

- acquisire consapevolezza del ruolo delle proprie emozioni per fronteggiare quelle altrui
- conoscere le diverse tipologie di relazioni che si possono instaurare con l'utente
- gestire correttamente le emozioni spiacevoli e di valenza negativa nei rapporti con utenti, familiari e colleghi

Il corso ha la durata di **6 ore** in due sessioni e si tiene solo in modalità **webinar**.

Il corso è gratuito e prevede una partecipazione massima di 45 volontari, rivolto agli ETS della provincia di Bari e dei comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani.

Maggiori informazioni [staffformazione@csvbari.com](mailto:staffformazione@csvbari.com)



Unione

## "La relazione d'aiuto", corso di formazione per volontari

Un webinar gratuito organizzato dal CSV San Nicola di Bari

Il **14 e 16 ottobre** alle ore 16:00, il CSV San Nicola organizza per le associazioni di volontariato il corso di formazione "**La relazione d'aiuto**", tenuto dalla docente **Sabrina Di Giacomo**.

Un **intervento di supporto mirato allo sviluppo del sé**, in grado di **orientare la persona nelle situazioni difficili**, come sta accadendo in questi tempi di pandemia che mettono a dura prova la nostra emotività. Il mondo del volontariato è chiamato in prima linea a fronteggiare situazioni di emergenza, infatti, i primi a intervenire, spesso, sono i **volontari** che **si ritrovano a dover gestire situazioni emotivamente complicate**.

Il corso di formazione ha l'obiettivo di **fornire ai volontari le conoscenze fondamentali per gestire tali situazioni difficili**. La parola "*aiuto*" indica l'impegno di colui che si prende cura dell'altro per emanciparlo dai condizionamenti che lo rendono prigioniero.

Obiettivi del corso

- acquisire consapevolezza del ruolo delle proprie emozioni per fronteggiare quelle altrui
- conoscere le diverse tipologie di relazioni che si possono instaurare con l'utente
- gestire correttamente le emozioni spiacevoli e di valenza negativa nei rapporti con utenti, familiari e colleghi

Il corso ha la durata di **6 ore** in due sessioni e si tiene solo in modalità **webinar**.

Il corso è gratuito e prevede una partecipazione massima di 45 volontari, rivolto agli ETS della provincia di Bari e dei comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani.

Maggiori informazioni [staffformazione@csvbari.com](mailto:staffformazione@csvbari.com)

## Ripartono gli appuntamenti con **Volontari sintonizzati**: La scuola e i processi educativi



Dopo la pausa estiva, ripartono gli appuntamenti con **Volontari sintonizzati**, la trasmissione del **Centro di Servizio al Volontariato San Nicola** nata nel periodo di lockdown. Le puntate riprendono con una nuova formula e nuovi contenuti: dare voce alle associazioni su temi cari al mondo del Terzo settore, mondo fatto di gesti e opere al servizio della comunità.

Il tema che affronteremo questa volta in **Volontari sintonizzati** è “**La scuola e i processi educativi**”. È tempo di **valorizzare la parola educare** e coinvolgere nei processi educativi il mondo del **volontariato**. Il Terzo settore può essere una risorsa preziosa nell'attuazione del principio di **sussidiarietà educativa**, un interlocutore fondamentale per la promozione di una **comunità circolante e condivisa**.

Intervengono **Maria Antonietta Brigida**, consigliera del CSVnet gruppo Scuola e Volontariato e **Giancarlo Visitilli**, insegnante e scrittore. Presenta **Serena Russo**, giornalista e conduttrice radiofonica.

L'inviato **Guerino Amoruso** riporta il punto di vista degli studenti con l'intervista a **Pier Giorgio Corriero** che frequenta il Liceo Classico Quinto Orazio Flacco di Bari.

Appuntamento a **venerdì 16 ottobre 2020 ore 18:00** sulla pagina Facebook del CSV San Nicola con **Volontari sintonizzati**.

Link al post: <https://www.facebook.com/csvbari/posts/1398128660390763>

---

## **GIOVINAZZO / Prevenire il cancro al seno**

### **La Fontana dei Tritoni si tinge di rosa**

Giovinazzo accende di rosa la sua Fontana dei Tritoni per il Mese della prevenzione del tumore al seno. Un'iniziativa che raccoglie l'appello dell'Anci e aderisce alla campagna «Lilt for Women-Nastro Rosa 2020» per la prevenzione del tumore al seno e più in generale dei tumori femminili.

Per tutto ottobre, la bella Fontana dei Tritoni, in piazza Vittorio Emanuele II, si illuminerà ogni sera di rosa. Intanto, mentre è in corso la campagna di sensibilizzazione per spingere le donne a sottoporsi gratuitamente a una visita senologica preventiva, la Lilt ha organizzato un concorso fotografico dal titolo «La donna amazzone: tra mitologia e realtà».

Per conoscere i dettagli del contest basta consultare il sito della Lilt di Bari, della Fiaf Puglia e le relative pagine su Facebook. «Anche quest'anno Giovinazzo risponde come sempre all'appello della Lilt e accende di rosa il suo monumento più rappresentativo collocato al centro della piazza cittadina più frequentata dai giovinazzesi», dichiara Antonella Colaluca, assessora alle Pari opportunità. «Dal luogo di massimo incontro della città - continua - vogliamo sensibilizzare le donne che ancora non la fanno a praticare la prevenzione e non solo nel mese di ottobre. La prevenzione è l'unica arma che abbiamo per difenderci dal cancro, prevenire oggi significa non dover curare domani».

*[paolo m. pinto]*

## SALUTE

CORRETTI STILI DI VITA

## L'ESEMPIO

Un vero e proprio «esercito» di giovani atlete in campo per indicare un vademecum sulla vita quotidiana

## Sport e prevenzione per dire no ai tumori

Barletta, siglato accordo tra la Lilt e la Nelly Volley

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Sport e prevenzione un binomio coniugato lungo il sentiero della azione della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

Nei giorni scorsi è stato siglato a Bari - alla presenza del prof. Francesco Schittulli - un importante ac-

cordo di partnership tra la asd Nelly Volley e la sezione provinciale Bat della Lilt nelle persone dei presidenti Francesco Falconetti e Michele Cinierno.

«Grazie a tutto questo potremo contare su un vero e proprio "esercito" di giovani atlete che potranno operare in sinergia con la Lega Italiana per la lotta ai tumori aiutandoci nel pri-

mario compito istituzionale della prevenzione oncologica».

«Si tratta di un ulteriore importante tassello che va ad aggiungersi alle numerose iniziative attuate dal sodalizio in ambito sociale e che consentirà alla Nelly volley di poter diffondere, attraverso lo sport, la cultura della prevenzione. L'esercizio della pratica sportiva che sicuramen-

te costituisce l'aspetto fondamentale e preminente dell'attività svolta dall'associazione non è da intendersi in maniera isolata e fine a se stessa. A tutto questo vi è il valore aggiunto della prevenzione», fa sapere Falconetti.

E poi. «Partendo da questa idea e nella consapevolezza della stretta correlazione tra lo sport e la salute,

l'intento della Nelly Volley è quello di poter educare le nostre giovani atlete alla prevenzione attraverso l'organizzazione di attività ed eventi vari che - uniti alla pratica sportiva - possano far comprendere l'importanza della prevenzione, pur i soggetti potenzialmente in età non a rischio. Tutto questo è il #Progettonellyvolley».



**PROTOCOLLO**  
Un momento della firma dell'accordo, a Bari

14 Ottobre 2020 - Pubblicato da  
[Redazione barletta.news24.city](mailto:Redazione@barletta.news24.city)

## Malattie rare, firmato un protocollo di intesa con A.Ma.R.A.M

Si rafforza la collaborazione tra una delle più attive associazioni del settore e lo Sportello Malattie Rare dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza



Lo Sportello Malattie Rare, ubicato al piano terra del Poliambulatorio Giovanni Paolo II

«**Orientamento alle cure**, collaborazione con i **servizi territoriali** e **sensibilizzazione sul tema malattie rare**. Sono gli obiettivi del **protocollo di intesa** firmato nei giorni scorsi dall'**IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza**, per il tramite dello Sportello Malattie Rare, con **A.Ma.R.A.M**, **Associazione Malattie Rare dell'Alta Murgia**, con sede ad Altamura, in Provincia di Bari» – A comunicarlo è **Postiglione Rocco** referente di **Barletta** dell'**Associazione A.Ma.R.A.M**.

Nella collaborazione sarà fondamentale il ruolo del **Centro Ascolto INCONT-RARE** dell'associazione che, dal mese di febbraio, offre a titolo gratuito sostegno psicologico, legale, pedagogico, socio-sanitario, sociale e scolastico, rivolto all'età evolutiva e all'adulto. Il suo compito sarà anche quello di **indirizzare i pazienti pugliesi e delle regioni limitrofe** – come Molise, Campania e Basilicata – **allo Sportello Malattie Rare dell'Ospedale** che, dal gennaio del 2018, ha la funzione di agevolare l'accesso alle prestazioni ambulatoriali, promuovere l'integrazione con le strutture del territorio e promuovere la definizione di percorsi diagnostico terapeutici secondo le direttive regionali.



Associazione Malattie Rare dell'Alta Murgia

«Con la firma del protocollo di intesa – ha sottolineato **Vincenzo Pallotta, presidente dell'A.Ma.R.A.M.** – rafforziamo ulteriormente una collaborazione lunga diversi anni ormai. Conosciamo bene l'Ospedale di San Giovanni Rotondo, i medici e i ricercatori che ci lavorano, ed è importante, perché spesso la difficoltà di queste famiglie è individuare i professionisti, con nomi e cognomi, formati e con esperienza nella gestione di malattie rare. E in Puglia, devo dire la verità, ce ne sono diversi. In alcuni casi non è necessario fare lunghi viaggi alla ricerca di risposte che sono invece più vicine di quanto si creda. Qualcosa sta cambiando anche a livello istituzionale – conclude Pallotta –, si sta facendo tanta cultura e informazione sulle malattie rare e questo non può che essere di giovamento a tante famiglie in difficoltà. Noi, grazie ad una squadra di 20

attivisti, sparsi su tutto il territorio nazionale, ci siamo accorti che l'informazione è una risorsa preziosa, come la formazione. Persino conoscere cose basilari – come un piano terapeutico, o la modalità di archiviazione e conservazione di una cartella clinica e dei referti, o la conoscenza dei diritti del malato affetto da malattie rare – può fare la differenza nella vita di tutti i giorni».

### **Sportello Malattie Rare (SMR)**

Lo SMR ha la funzione di **agevolare l'accesso alle prestazioni ambulatoriali** dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, erogate da personale dedicato, per persone affette, o sospette affette da malattie rare. Le problematiche cliniche a cui è rivolto riguardano principalmente quelle patologie rare per cui l'Ospedale è riconosciuto come centro di riferimento. All'interno di esso, le patologie sono state suddivise in vari gruppi omogenei di malattie rare definiti su ispirazione degli European Reference Networks. Ciascun gruppo di malattie ha uno o più case manager, che:

- si prenderanno carico della persona a loro affidata in occasione della prima visita;
- prescriveranno gli accertamenti che saranno necessari per escludere o confermare la diagnosi;
- in caso di conferma diagnostica lo seguiranno per la gestione medica a medio e lungo termine della problematica.

### **I numeri nel 2019**

Lo Sportello Malattie Rare, coordinato dal **genetista Marco Castori**, è attivo ufficialmente dal 1° gennaio 2018 e coinvolge più di **20 specialità mediche**. Solo nel 2019 ha erogato **oltre 1200 prestazioni ambulatoriali** ed assistito in questo più di **600 persone**.



Vincenzo Pallotta, presidente dell'A.Ma.RAM, e il genetista Marco Castori



Rocco Postiglione, Referente Barletta Amaram



UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRONTA A SORVEGLIARE I BAMBINI ALL'ESTERNO DEI PLESSI

# Gli «angeli custodi» degli scolari gravinesi



GRAVINA Palazzo di città

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** La sicurezza in tempi di pandemia si poggia anche sul bastone del volontariato, ora più che mai che la curva dei contagi sta salendo anche in città. I numeri riportati ieri, infatti, registrano 36 casi di infezione da Covid-19, di cui quattro guariti.

«Il dato più preoccupante - spiega il sindaco Alesio Valente - è che, degli ultimi casi, tre pazienti sono ospedalizzati, diversamente dai precedenti cittadini risultati positivi, che sono asintomatici o con sintomi più o meno lievi, quindi stanno lottando contro il virus da casa».

Considerati anche i numerosi trasgressori multati nelle scorse ore dalla Polizia municipale a causa del mancato rispetto delle norme anti contagio, la giunta, su proposta della vicesindaca con delega

all'Istruzione Maria Nicola Matera, ha disposto un presidio di supporto agli istituti scolastici primari e agli uffici del Giudice di Pace, utile a evitare assembramenti.

L'attività verrà espletata dai volontari dell'associazione Amici della Polizia locale, resi disponibili a garantire la sorveglianza degli accessi agli otto plessi di Primaria, assicurando anche la propria presenza presso gli uffici del Gdp, al fine di assicurare il distanziamento interpersonale, nell'ottica delle azioni di contenimento e contrasto alla diffusione del Covid. «Dal confronto con i dirigenti scolastici - specifica la vicesindaca - è emersa la necessità di dotare ciascuna scuola di un punto di riferimento operativo per garantire all'esterno il distanziamento sociale. Pertanto, quando i volontari hanno offerto il proprio aiuto in tal senso, abbiamo prontamente accolto la loro proposta».

UNA DOMENICA AD ALTAMURA POSITIVO IL BILANCIO DELL'INIZIATIVA DI CIVISMO PARTITA SUI SOCIAL

## I volontari puliscono la dolina

Quintali di immondizia raccolti nella zona del Pulo e messi in bustoni

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Quintali e quintali di immondizia e rifiuti. Una zavorra per la natura e per l'ambiente da cui tanti volontari, compresi alcuni bambini, hanno liberato l'area del belvedere panoramico del Pulo e le scarpate della dolina, in una soleggiata domenica mattina.

Una parte di quanto raccolto è stato messo in bustoni e già smaltito all'isola ecologica della Teknoservice.

Per gli scarichi di materiali nella dolina, invece, interverrà un'autografo della ditta Chironna che si è messa a disposizione in modo volontario. In tutto, secondo una prima stima, almeno una decina di quintali.

I volontari, con guanti, pettorine e bustoni, si sono messi a raccogliere cartacce, lattine e plastica dall'area picnic.

Nella dolina, invece, si sono calati gli speleologi del Cars (Centro altamurano ricerche speleologiche) e hanno accatastato mobili, divani e arredi, tutti buttati giù senza alcuno scrupolo. Uno scempio cui è stato posto rimedio con il senso civico. Di certo non basterà. Altri inquinatori andranno a sporcare ma è sicuro che arriveranno ulteriori risposte di buona volontà.

Qui, in un'area di particolare pregio naturalistico ma a circa sei chilometri dall'abitato di Altamura, non arriva il servizio di raccolta dei



ALTAMURA I volontari durante le operazioni di raccolta dei rifiuti

rifiuti. Non da ora, mai.

I cestini in legno, che andrebbero rimossi, traggono pure in inganno. I rifiuti non vanno lasciati ma al contrario vanno portati via da quel luogo. Detto e ripetuto tante e tante volte.

Qualcuno ha lasciato un cartello per dire che lì non si fa la raccolta. Si spera che prima o poi il messaggio venga recepito.

L'iniziativa è andata bene.

Il passaparola virtuoso era partito da un appello lanciato sui social (gruppo Facebook «Sei murgiano - I Comuni del Parco dell'Alta Murgia») da Raffaele Barone e Donatella Ventura. Si sono aggiunti in tanti,

tra cui la sezione locale del Gre (Gruppi di ricerca ecologica) e l'associazione Urban.

«Abbiamo dato una prova di amore per la nostra terra e per la natura - dice la coordinatrice Donatella Ventura - . Certamente una giornata indimenticabile. Non si poteva continuare ad assistere senza fare niente, per questo abbiamo voluto fare qualcosa di concreto. La nostra attività è stata apprezzata anche da alcuni visitatori che proprio domenica mattina hanno scelto di ammirare questo spettacolo della natura. Non è pensabile lasciare ai turisti delle immagini così tristi», conclude.

Publicato Mercoledì, 14 Ottobre 2020 17:11  
Scritto da Comunicato

## Donazione del sangue domenica prossima, necessaria la prenotazione



Domenica 18 ottobre dalle ore 7.00 alle ore 12.00 presso l'ex Ospedale di Rutigliano, ritorna l'appuntamento con la donazione sangue e gli amici di FIDAS - Rutigliano.

Ti ricordiamo che una colazione leggera, priva di zuccheri e grassi è possibile farla. È necessario prenotarsi al 3474861713 e se piove non preoccuparti, l'ombrello te lo diamo noi.

*Il Presidente*  
**Pino Giuliano**



**Domenica 18 OTTOBRE**

Associazione FIDAS - FPDS "Federazione Pugliese Donatori di Sangue" sez. Rutigliano

### Giornata della Donazione

La raccolta avverrà dalle ore 7,00 alle ore 12,00 presso l'ex Ospedale di Rutigliano.  
Una colazione leggera priva di zuccheri e grassi è consentita.  
**E' NECESSARIO PRENOTARSI al 347.4861713**  
*Ai donatori sarà offerta una ricca colazione.*

**Associazione Federazione Pugliese Donatori Sangue**  
ISCRITTA AL N. 19 DEL REGISTRO GENERALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA REGIONE PUGLIA

ONLUS - Sede legale: Piazza Umberto - palazzina ex "Goccia del latte" - 70121 Bari  
Sede operativa: Via Nicolo dell'Arca, 12 - 70121 Bari - Tel. 080.521.91.18 - Fax 080.222.13.44  
Celli: 346.740.68.11 - fidas\_fpds@yahoo.it - www.federazionepugliesedonatorisangue.it

Redazione 14 ottobre 2020 15:07

## L'Associazione di Volontariato 'Impegno 95' festeggia 25 anni di attività



Sabato **17 Ottobre** alle ore 10:00 presso l'Aula Balestrazzi del Policlinico di Bari, Impegno 95 festeggia 25 anni di attività.

Sono stati invitati il Sindaco di Bari, **Antonio Decaro**, il Presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, il Direttore Generale del Policlinico di Bari, **Giovanni Migliore** e il Presidente del CSV San Nicola, **Rosa Franco**.

L'Associazione di Volontariato, fondata il 3 Ottobre 1995, **promuove il benessere sociale, individuale e collettivo dei cittadini e in particolare dei cittadini stranieri**, coinvolgendo le Istituzioni e le risorse del territorio.

*“In questi 25 anni – dichiara **Gaetano Balena**, presidente di Impegno 95 – abbiamo dimostrato l'importanza sia di riconoscere le necessità del territorio, sia di individuare le abilità di chi quel territorio lo abita, per offrire servizi e interventi capaci di una reale integrazione. Questa conoscenza ci ha permesso di progettare, superare le difficoltà e realizzare piccole e grandi opere che fanno di Bari, giorno dopo giorno, una città sempre più accogliente. Quel che facciamo da 25 anni, grazie al confronto e alle alleanze strette con gli enti pubblici, privati e del Terzo settore e al supporto del CSV San Nicola, dimostra quanto sia importante per il territorio un associazionismo compatto e maturo capace di dialogo con gli altri soggetti attivi della comunità”.*

Impegno 95 offre orientamento e informazioni agli immigrati, organizza corsi di lingua e cultura italiana per stranieri e per la preparazione CELI e CILS (certificazione della Lingua Italiana). Inoltre, il presidente dell'Associazione, Gaetano Balena, è il Responsabile del Comitato Consultivo Misto dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bari. Il CCM ha funzioni propositive e consultive con l'obiettivo di dare voce al punto di vista dei cittadino-utente all'interno della Sanità. È definito misto in quanto composto sia da membri designati dalle Associazioni di Tutela e di Volontariato maggiormente impegnate nel settore socio-sanitario, sia da operatori interni individuati dall'Azienda.

scritto da [Elvira Zammarano](#) 14 Ottobre 2020

## **“Impegno 95”, festeggia 25 anni di attività al servizio dell’integrazione**

**Sabato 17 Ottobre alle ore 10, presso l’Aula Balestrazzi del Policlinico di Bari, alla presenza del Sindaco di Bari, Antonio Decaro, del Presidente della Regione, Michele Emiliano, del Direttore Generale del Policlinico di Bari, Giovanni Migliore e del Presidente del CSV San Nicola, Rosa Franco, “Impegno 95”, ricorderà il suo lavoro a favore degli immigrati presenti sul nostro territorio.**

Corsi di orientamento e info-formazione di lingua e cultura italiana, sono le peculiarità offerte dalla nota associazione barese, nata il 3 Ottobre 1995, finalizzati alla preparazione CELI e CILS (certificazione della Lingua Italiana). Gaetano Balena, presidente di “Impegno 95, è anche il Responsabile del Comitato Consultivo Misto (CCM) dell’Ospedale Giovanni XXIII di Bari, che ha funzioni propositive e consultive all’interno della Sanità, con il fine di dare voce al cittadino-utente. Il Comitato, è definito misto in quanto composto sia da membri designati dalle Associazioni di Tutela e di Volontariato maggiormente impegnate nel settore socio-sanitario, sia da operatori interni individuati dall’Azienda.

Promuovere il benessere sociale, individuale e collettivo dei cittadini e in particolare dei cittadini stranieri, coinvolgendo le Istituzioni e le risorse del territorio, sono, da oltre 25 anni, le priorità dell’associazione di volontariato “Impegno 95 “, così come riferisce il presidente Gaetano Balena, *“In questi 25 anni – ha spiegato Balena – abbiamo dimostrato l’importanza sia di riconoscere le necessità del territorio, sia di individuare le abilità di chi quel territorio lo abita, per offrire servizi e interventi capaci di una reale integrazione. Questa conoscenza ci ha permesso di progettare, superare le difficoltà e realizzare piccole e grandi opere che fanno di Bari, giorno dopo giorno, una città sempre più accogliente. Quel che facciamo da 25 anni – ha concluso il presidente – , grazie al confronto e alle alleanze strette con gli enti pubblici, privati e del Terzo settore e al supporto del CSV San Nicola, dimostra quanto sia importante per il territorio un associazionismo compatto e maturo capace di dialogo con gli altri soggetti attivi della comunità“.*

### **Maggiori informazioni**

Gaetano Balena

338 84 78 868

[info@impegno95.it](mailto:info@impegno95.it)

<https://www.facebook.com/csvbari/posts/1398356927034603>



## Ripartono i programmi all'estero di Intercultura, il nuovo bando

Centinaia di borse di studio per l'anno scolastico 2021-22

Ripartono i programmi all'estero di Intercultura, con l'uscita del nuovo bando che già mette a concorso i posti e le borse di studio per i programmi dell'anno scolastico 2021-22, destinati a studenti nati tra il 1 luglio 2003 e il 31 agosto 2006.

Dopo una primavera incentrata sul rientro di migliaia di studenti dall'estero a causa della pandemia, Intercultura, l'Associazione di volontariato che promuove scambi interculturali in tutto il mondo da oltre 65 anni, si è reinventata per adeguarsi alle nuove norme relative alla situazione sanitaria internazionale e portare avanti il suo progetto educativo per migliaia di studenti, scuole e famiglie.

A partire da settembre ha registrato le prime ripartenze, per diverse destinazioni. Tutto ciò è stato possibile grazie alla lunga esperienza sul campo ed alla stretta collaborazione di Intercultura con le Istituzioni: Ministero degli Esteri, Farnesina, Protezione Civile.

Sono molti gli studenti partiti dalle scuole del territorio dal 1998, anno di istituzione del nostro Centro Locale, che riconoscono il forte impatto dell'esperienza Intercultura nel loro percorso di crescita personale, scolastico e professionale.

L'iscrizione al concorso non è vincolante per la partecipazione, ma deve essere necessariamente effettuata entro il 10 novembre 2020 per potere partecipare alle selezioni. Studenti e genitori interessati a ricevere maggiori informazioni sui programmi possono contattare i volontari del Centro locale di Irsina che opera sui territori di: Irsina, Gravina, Minervino Murge, Spinazzola, Poggiorsini, Genzano, Tricarico, Grassano, Banzi, Palazzo San Gervasio, chiamando il Responsabile dei programmi all'estero Maria Giovanna Garzone, 3804327243 o facendo riferimento alle pagine Instagram e Facebook Intercultura Irsina.

**BARLETTA LA GIORNATA SI TERRÀ DOMENICA 25 NEI GIARDINI DEL CASTELLO ALL'INTERNO DELL'AUTOEMOTECA ASL BT**

## Avis e «Juve Club», operazione donazione

Una raccolta speciale di sangue e un momento di riflessione su questo gesto salvavita

● **BARLETTA.** «Desideriamo trascorrere una mattinata all'insegna della cultura donazione di sangue in un contesto che mette assieme il mondo del volontariato e quello dello sport. Quello vero e al servizio di tutti». Così il dottor Leonardo Santo, presidente della comunale Avis di Barletta dedicata al «prof. Ruggiero Lattanzio» presenta la giornata speciale di donazione di sangue organizzata in collaborazione con lo «Juve Official Fan Club» di Barletta con sede in via Pier delle Viagne che si terrà domenica 25 ottobre dalle 8.30 nei giardini del castello all'interno dell'autoemoteca della Asl Bt.

Per organizzare al meglio la donazione è consigliato prenotare la donazione telefonando al numero telefonico della comunale di Barletta 0883 521686).

«Invito tutti coloro che sono in buona salute a donare sangue durante questa giornata speciale - ha aggiunto il presidente Santo -. Specificando che è possibile farlo ogni giorno al centro trasfusionale del mons. Raffaele Dimiccoli nella massima sicurezza. Vi aspettiamo».

**TEST SIEROLOGICO** - Anche a Barletta, come in altre province della Puglia, è pos-

sibile eseguire il test sierologico per la determinazione degli anticorpi anti Covid per tutti i donatori che lo vorranno nel momento in cui si recheranno a fare la donazione di sangue. L'Avis comunale Barletta OdV si è fatta promotrice della richiesta di determinazione del test sierologico alla Asl Bt. La richiesta è stata prontamente accolta sia dal Direttore Generale dell'azienda, Dott. Alessandro Delledonne, che dal Direttore della U.O. di Medicina Trasfusionale, dott. Eugenio Peres, che hanno predisposto un percorso diagnostico in caso di positività al test.



**BONTÀ** Un donatore all'opera

## Bari, “Volontari sintonizzati” La scuola e i processi educativi



Dopo la pausa estiva, ripartono gli appuntamenti con **Volontari sintonizzati**, la trasmissione del **Centro di Servizio al Volontariato San Nicola** nata nel periodo di lockdown. Le puntate riprendono con una nuova formula e nuovi contenuti: dare voce alle associazioni su temi cari al mondo del Terzo settore, mondo fatto di gesti e opere al servizio della comunità.

Il tema che affronteremo questa volta in **Volontari sintonizzati** è “**La scuola e i processi educativi**”. È tempo di **valorizzare la parola educare** e coinvolgere nei processi educativi il mondo del **volontariato**. Il Terzo settore può essere una risorsa preziosa nell’attuazione del principio di **sussidiarietà educativa**, un interlocutore fondamentale per la promozione di una **comunità circolante e condivisa**.

Intervengono **Maria Antonietta Brigida**, consigliera del CSVnet gruppo Scuola e Volontariato e **Giancarlo Visitilli**, insegnante e scrittore.

Presenta **Serena Russo**, giornalista e conduttrice radiofonica.

L’inviato **Guerino Amoruso** riporta il punto di vista degli studenti con l’intervista a **Pier Giorgio Corriero** che frequenta il Liceo Classico Quinto Orazio Flacco di Bari.

Appuntamento a **venerdì 16 ottobre 2020 ore 18:00** sulla pagina Facebook del CSV San Nicola con **Volontari sintonizzati**.



## LA ONLUS SANTERMANA

### Le Giacche Verdi bonificano la Murgia

● **SANTERAMO IN COLLE.** L'associazione Giacche Verdi Santeramo in trasferta per l'ambiente nella zona di Castel del Monte, nel Parco nazionale dell'Alta Murgia (foto). Grande soddisfazione per la domenica ecologica denominata «Clean up», tenutasi domenica scorsa in collaborazione con le Giacche Verdi Bari e Bat. All'operazione di bonifica ambientale hanno partecipato anche New Athletic Project di Santeramo, Fare Ambiente di Andria e Ciu-Corpo Umanitari di Poggiorsini. L'intervento di protezione ambientale si è tenuto sotto l'egida dell'Ente Parco.

*[anna larato]*



## Amici animali

# Giornata Nazionale del Cane Guida, Unione Ciechi e Ipovedenti: «La libertà a sei zampe»



Giornata Nazionale del Cane Guida © n.c.

## **Il periodo emergenziale impedisce di riunire in una città pugliese tutti i possessori di cani guida: ecco allora un video che racconta la storia di questi grandi amici dei non vedenti**

In occasione della giornata nazionale del cane guida, il giorno 16 ottobre 2020, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Consiglio Regionale della Puglia celebra "con affetto e riconoscenza questi preziosi amici dei non vedenti", che permettono loro di potersi muovere autonomamente.

«Il cane guida - afferma l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - è un compagno di vita eccezionale che mette a disposizione dei ciechi i propri occhi, la propria dedizione. Grazie a questi fidati amici a quattro zampe infatti, si può raggiungere un elevato grado di indipendenza: si può camminare da soli (il cane individua ed evita gli ostacoli, riconosce gli scivoli e le strisce pedonali, si ferma agli angoli e dà un valido supporto negli attraversamenti), si possono prendere i mezzi pubblici liberamente (il cane individua la porta e conduce il non vedente sugli stessi), ci si può recare in un bar, in un supermercato o in una qualsiasi altra attività commerciale in autonomia (il cane riconosce l'ingresso e porta il non vedente all'interno del luogo).

## **Giornata Nazionale del Cane Guida, Unione Ciechi e Ipovedenti: «La libertà a sei zampe»**

Il periodo emergenziale impedisce di riunire in una città pugliese tutti i possessori di cani guida: ecco allora un video che racconta la storia di questi grandi amici dei non vedenti

Naturalmente c'è bisogno di grande sintonia tra il cane guida e il suo conduttore: il non vedente deve sempre sapere dove vuole andare e dove si trova in ogni specifico momento, il cane guida ci mette tutto il suo bagaglio di conoscenza e supporto, acquisito durante anni di addestramento.

Quest'anno, il periodo emergenziale che stiamo vivendo impedirà di riunire in una città pugliese, come è tradizione, tutti i possessori di cani guida, per una grande manifestazione aperta alla comunità e in particolar modo alle scuole.

Si è pensato, dunque, attraverso l'iniziativa Un cammino a sei zampe, di realizzare un video, che racconti la storia di questi grandi amici dei non vedenti e che spieghi come, per un cieco, la conquista della vera libertà si affermi sul camminare saldamente su sei zampe, invece che su due gambe.

Lanciamo l'invito a diffondere il più possibile questo video, affinché chiunque sappia riconoscere e apprenda come comportarsi con un cane guida, e con il suo padrone, quando li incontra per strada».